

Smart Building e accessibilità: un paradigma per il futuro

Luca Baldin

Project Manager Smart Building

Un dato da cui partire



La disabilità non è un problema di una minoranza sfortunata...

L'invecchiamento della popolazione porta con sé forme più o meno marcate di disabilità diffusa:

- Riduzione della vista e dell'udito
- Difficoltà motorie
- Malattie croniche e/o invalidanti
- Problemi di autosufficienza
- Solitudine

La classificazione ICF dell'OMS

(International Classification of Functioning disability and health)

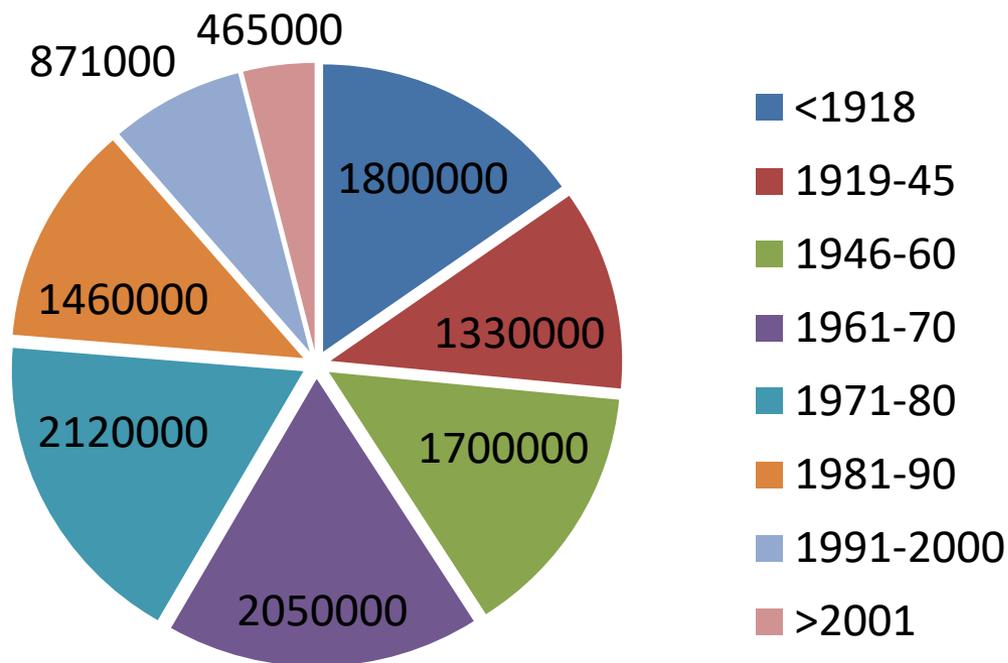
- Privilegia nei provvedimenti sanitari la centralità della persona
- Valorizza le potenzialità funzionali dell'individuo
- Apre a scenari inediti di sviluppo della domotica intesa come **insieme di soluzioni tecnologiche per agire sull'ambiente in modo sicuro e soprattutto AUTONOMO**

In che ambiti si possono applicare questi principi?

- Mobilità
- Comunicazione
- Supporto sanitario
- Cura della persona
- Attività domestiche
- Sicurezza domestica
- Interazioni interpersonali
- Attività di vita fondamentali (fare la spesa)

Il patrimonio immobiliare italiano è idoneo a rispondere a queste dinamiche, in parte inedite e sicuramente di portata più vasta che nel passato?

Solo 1.300.000 edifici ad uso residenziale è stato edificato negli ultimi 25 anni su un totale di oltre 12 milioni



Quanto «costa» il mancato aggiornamento tecnologico delle abitazioni?



Ma soprattutto qual è il costo sociale?

- La **connettività** come **commodity** è la premessa all'ingresso nella società digitale
- La società digitale è un ambiente che può favorire l'inclusione sociale, grazie a numerosi ausili tecnologici che consentono già oggi di superare numerose disabilità
- La digitalizzazione di numerosi servizi e il dialogo con interfaccia utente personalizzati consente il loro accesso in modo non discriminatorio

Che cos'è un edificio «smart»?

- Uno smart building è un **edificio in rete** grazie ad una connessione di qualità (≥ 100 mbit/sec)
- Una connessione di qualità è già oggi e ancor più domani in **fibra ottica** e in modalità **FTTH** (fiber to the home)
- L'infrastruttura e la qualità della connessione dello smart building costituiscono la condizione per l'accesso ai **nuovi servizi digitali**
- L'insieme degli smart building contribuiscono alla creazione della **smart city**

- Perché lo **smart building** è anche un **edificio solidale**?
 - Perché consente di erogare a distanza servizi sociali e sanitari
 - Perché facilita l'accesso ai servizi primari anche a distanza (home banking, commercio on line, prenotazioni di servizi)
 - In un concetto: perché aumenta **l'indipendenza del singolo utente**, anche svantaggiato e quindi la sua autostima

Qualche esempio già operativo da tempo:

- Sistemi di sensoristica ambientale (compresi sensori di caduta e rilevatori di movimento)
- Telemonitoraggio dei parametri biologici
- Telecardiologia
- Supporto alle terapie domiciliari
- Telesoccorso e telecontrollo h24
- Accesso ai servizi sanitari territoriali a distanza

**L'e-health center della Regione Veneto assiste
a distanza oltre 25.000 utenti**

Obiettivo?

- Evitare che malati e disabili si sentano prigionieri in un'abitazione concepita prima della loro disabilità e/o malattia **o senza tenerla in considerazione come opzione possibile**



La connettività a banda ultralarga non è un gadget per smanettoni...

...È l'infrastruttura indispensabile per accedere ai servizi innovativi della società digitale, anche in termini di inclusione sociale



Un problema infrastrutturale e culturale

- Soltanto il 61% della popolazione italiana è connessa alla banda larga (dati gennaio 2017)
- abbiamo solo il **7% di adozione!!**
- Malgrado gli investimenti, a fine 2018 **solo il 33%** della popolazione sarà connesso in modalità FTTH
- **Per fare di più è necessario un impegno diffuso**
- **Bisogna evitare che gli impianti verticali si traducano nell'anello debole della rete**

L'impegno del governo

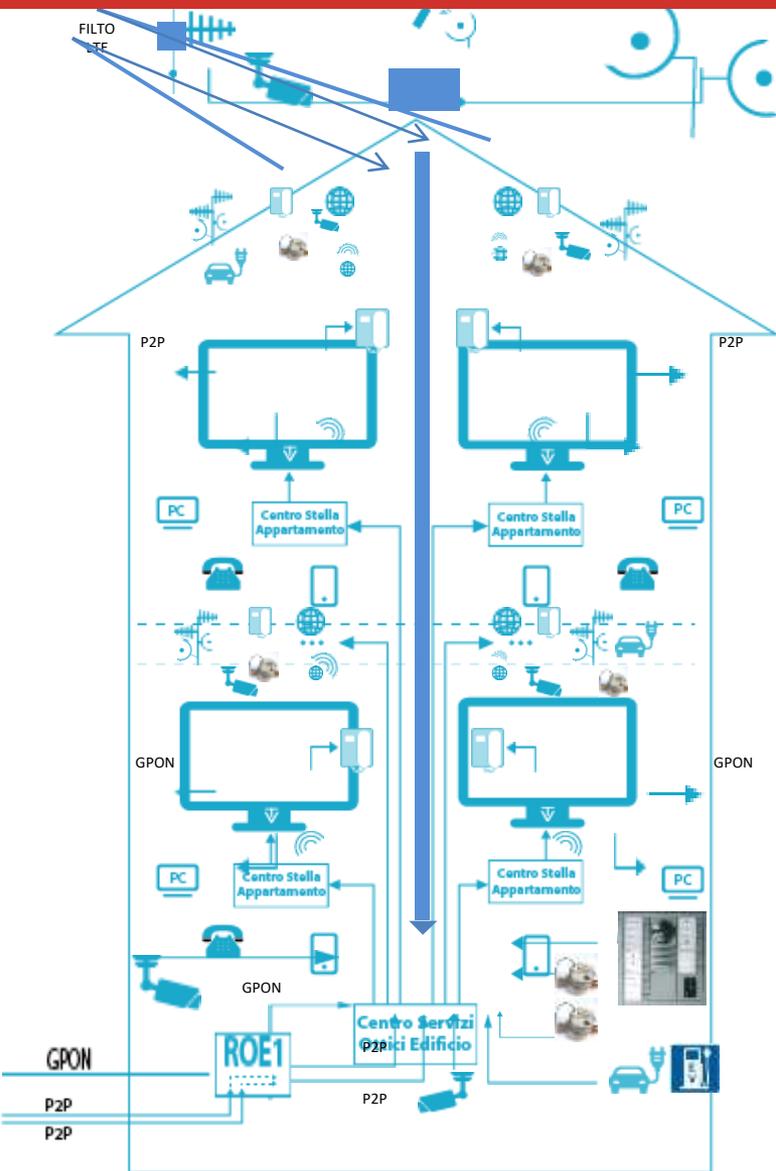
- **L. n. 164/2014**: art. 6 ter, comma 2 (Modifiche al DPR 380/2001 «testo unico dell'edilizia») **Obbligo di infrastruttura fisica multiservizio passiva interna all'edificio ...**
- **Dlgs n. 33 del 15 febbraio 2016** attuazione della Direttiva 2014/61/UE recante «misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità» (**ulteriori semplificazioni ed estensione dell'obbligo di accesso anche per edifici preesistenti già cablati e per l' "operatore condominiale"**)

Che cos'è l'impianto multiservizi

Un impianto per più servizi

Una fibra per ogni servizio

Il televisore (o un altro device) controlla i servizi



INTERNET VELOCE FTTH
GPON
P2P

TV TERRESTRE
TV SATELLITE - 13°EST

VIDEOCITOFONO

INTERNET VIA SATELLITE

VIDEOSORVEGLIANZA

TELE LETTURA
CONTATORI

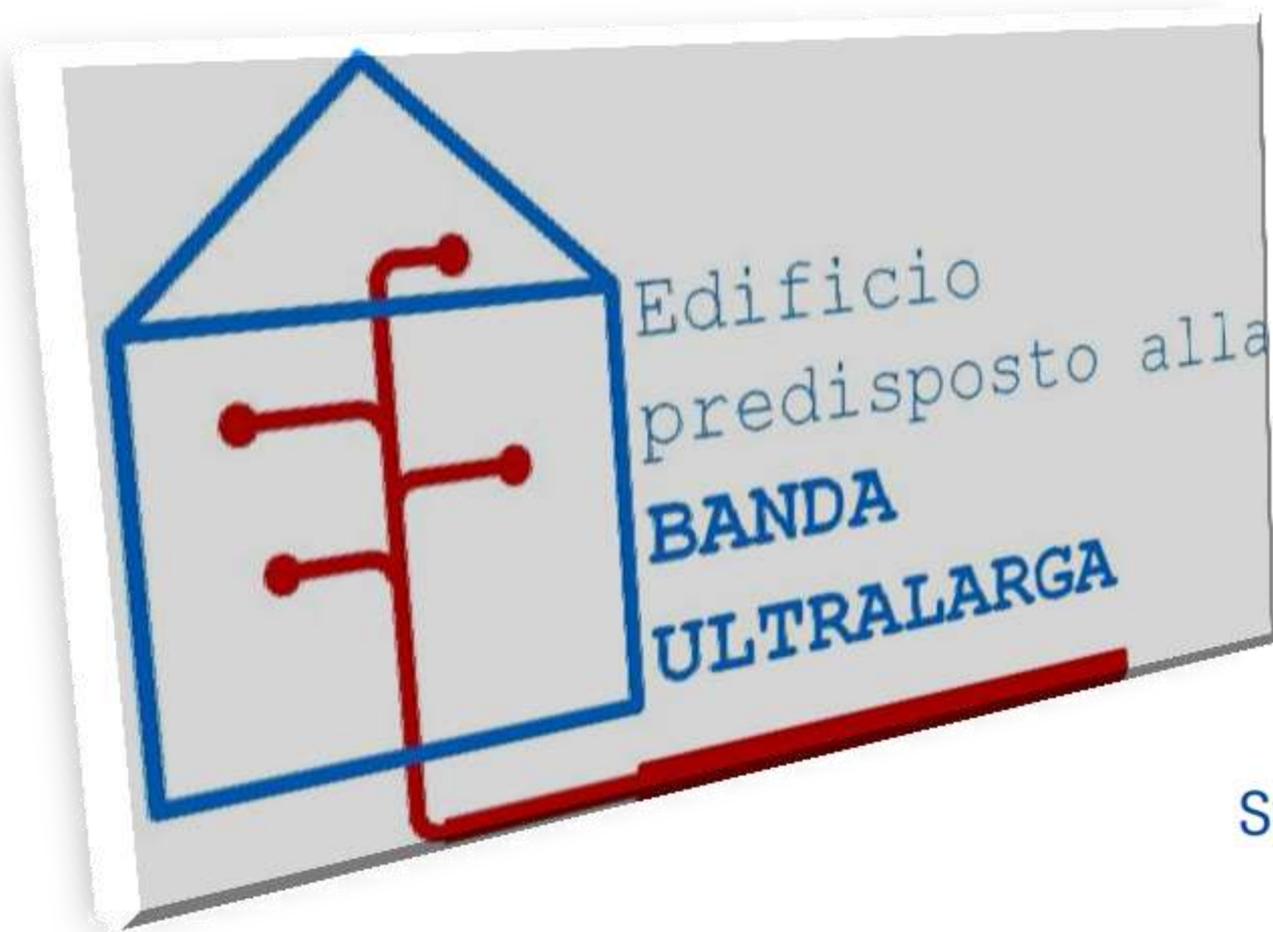
E-CARS

Per concludere...

- La società digitale offre già oggi e offrirà ancor più domani strumenti importanti per favorire l'inclusione sociale
- Questo argomento riguarda TUTTI, prima o poi
- Per questa ragione gli edifici DEVONO essere dotati di impianti di TLC costantemente aggiornati come **condizione essenziale** per accedere ai nuovi servizi

- anche lì dove questo non costituisca ancora un obbligo di legge è senza dubbio **un'opportunità**, perché incide sempre più in modo determinate sul valore commerciale e sulla vendibilità di un immobile
- Già oggi, autorevoli agenzie di real estate valutano che **l'etichetta volontaria del MISE** «Edificio predisposto alla banda larga» incida positivamente sul valore di un immobile per una percentuale compresa **tra il 3 e il 5%**.
- **Considerato che l'investimento per un impianto nuovo è pari a circa 500 euro a unità immobiliare il ritorno è pressoché immediato**

L'etichetta



Di tutto questo parleremo a



Fiera del Levante, Bari
22-23 novembre 2018



GRAZIE!